Sabato 20 Gennaio 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 32

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 18

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25

In quarta pagina » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

PARLAMENTO INGLESE

L'anarchia che da qualche tempo regna nel campo militare inglese minaccia ora di passare in quello parlamentare — almeno da quanto si può rilevare dai giornali di Londra; — ed alla prossima riapertura del Parlamento britannico curiose e numerose saranno le scene alle quali potremo assistere, scene che per il popolo della bionda Albione riusciranno assolutamente nuove.

Uno scisma completo regna nel partito liberale-democratico. Fra i capi di questo partito vi è una divergenza completa di idee, di opinioni circa la condotta da tenersi verso il Ministero appena riaperta la Camera. Alcuni di essi propenderebbero per una carica a fondo contro il Gabinetto, mentre altri si oppongono a questo progetto tendente a provocare una caduta del Ministero in momenti in cui l'esercito nazionale è esposto a ben dure prove, e la nazione inglese è in procinto di perdere una delle gemme più brillanti che adornano la sua corona: il dominio nel Sud-Africa.

Alcuni vorrebbero proporre un voto solenne di biasimo al War-Office che tanta insipienza dimostrò nella guerra che oggi tiene sospesa la nazione tutta, mentre altri parecchi tenderebbero ad iniziare pratiche colle due repubbliche sud-africane al fine di riuscire ad ottenere una pace decorosa, non troppo umiliante per il popolo britannico.

E nel campo dei conservatori regna uguale anarchia, anzi impera assoluto un tenebroso caos.

Tutti hanno una loro speciale idea che vorrebbero far trionfare; ognuno è convinto pienamente della necessità di schiacciare l'avversario di partito che considera come nemico della salute della patria.

Mentre qualcuno propone la demolizione del presente Gabinetto in massa, altri vorrebbe far cadere il solo Chamberlain, il maggior responsabile dell'odierno conflitto, ed altri ancora desidererebbero il ritiro oltrechè di Chamberlain, anche di Salisbury, Balfour e Lansdowne, che verrebbero a lor volta sostituiti con alcuni capi del gruppo liberale-imperialista.

Fra tante opinioni chi mai può dunque prevedere le sorprese alle quali assisteremo alla prossima apertura della Camera inglese?

Sopra una cosa soltanto gli uomini politici del regno britannico sembra siano tutti d'accordo: sulle terribili conseguenze che già fin d'ora accennano a sorgere nella lontana India, conseguenze che si possono prevedere atroci, tremende, se una guerra più prolungata od una qualche decisiva sconfitta verranno ad aggiungersi alle tante disgrazie che tormentarono e tormentano l'esercito inglese nella Colonia del Capo.

I giornali inglesi cominciano a lamentarsi di questa lunga guerra, cominciano a far sentir la loro voce contro questa lotta che non accenna a terminare.

È una campagna fatale — essi dicono — è una guerra che mette a nudo quelle piaghe che inquinano la nostra nazione e sulle quali ora stato teso un pietoso velo dalla pace e dal benessere economico.

L'attuale guerra che dimostra la nostra impreparazione militare, è prova solenne della nostra cecità, della trascuratezza massima avuta per tutto ciò che si rifletteva a cose militari terrestri, della confusione solenne che regnava al Ministero della guerra, dove da un po' di tempo ogni cosa procedeva a casaccio.

Ed ora, in queste brutte condizioni, in questi momenti difficili che il popolo inglese attraversa, in questo caos di partiti, un altro triste spettacolo si *offrirà al mondo intero: il caos parlamentare*.

Come andrà a finire questa crisi che si presenta oggi minacciosa all'orizzonte inglese? Quale esito avrà essa sul benessere avvenire della nazione? Determinerà essa un nuovo periodo di pace, di progresso economico ed intellettuale, ovvero trascinerà ancora il popolo britannico in nuove follie, in nuovi immani disastri?

E questo popolo di lavoratori, di industriali, di capitalisti fino a quando si lascierà trascinare, spingere innanzi in questa strada pericolosa nella quale venne incamminato dalla cieca ambizione di pochi?

Queste ed altre *molte* domande ci si presentano oggi tumultuosamente al pensiero, oggi in cui i colleghi britannici alzano per la prima volta la voce perchè un dubbio invade l'animo loro, perchè un insistente timore s'insinua nelle loro menti.

Ma sono domande alle quali è impossibile tentar oggi di rispondere!

La risposta verrà regolata a seconda degli avvenimenti che si svolgeranno nel Sud-Africa prima della riapertura della Camera, avvenimenti che decideranno i dubbiosi, incoraggeranno i titubanti, e che potranno salvare la nazione inglese da una crisi *rovinosa*, come potranno invece darle il colpo di grazia *perchè meglio precipiti*.

Tutto dunque sta per decidersi in questi giorni, e, data l'importanza e la gravità del momento per il forte popolo inglese, non possiamo che unirci a *coloro* che fanno voti affinchè ogni pericolo di complicazioni maggiori scompaia e non tardi a risplendere vivido ancora il sole di pace sulla terra dei biondi figli di Albione.

Il Friuli.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'avanzata di Buller verso Ladysmith.

Londra 19. — Il *Times* ha da Spearmansfarm 17: Il generale Warren occupò il versante di Epionkop. Essendo sormontate le difficoltà del passaggio del Tugela, le truppe bivaccano e chiedono di soccorrere Ladysmith.

Il ministro della guerra comunica il seguente dispaccio del generale Buller da Spearmansfarm, 18: Lord Dundonald colla fanteria montata, ebbe nel pomeriggio di mercoledì uno scontro con un riparto di boeri ad ovest di Actonhomes. Il *generale Warren*, alle 7 di *sera* gli inviò in rinforzo un distaccamento di dragoni. Dundonald occupò le colline, dopo un combattimento. Egli conserva tuttora la posizione. Due ufficiali e venti boeri rimasero uccisi o feriti e quindici prigionieri.

Gli inglesi ebbero un luogotenente ferito, due soldati uccisi ed un soldato ferito.

— Il *Times* dice: La colonna principale del generale Warren, formante l'ala sinistra inglese, è composta di 12,000 uomini di fanteria, 1500 di cavalleria, 30 cannoni e 6 obici. La brigata di Buller consta di 7000 uomini di fanteria e 18 pezzi d'artiglieria, tra i quali oltre ai cannoni da campo sono compresi alcuni obici e qualche cannone Maxim. Il generale Clery è rimasto col resto delle forze inglesi dinanzi a Colenso.

Si crede che Buller e Warren si riuniranno a circa 8 leghe al sud di Ladysmith. I boeri corrono pericolo di venir tagliati fuori dalla loro loro via di ritirata verso il nord.

— Si ha da Sterkstroom: I boeri fecero saltare il giorno 17 corrente tre ponti e gli acquedotti sulla ferrovia di Dordrecht.

Come parlano i ministri inglesi.

Londra 19 — Il sottosegretario di Stato Ridley parlando a Blackpool disse che l'intero gabinetto accetta la responsabilità della guerra, che è una semplice questione di tempo e di denaro. Nella prossima settimana altre truppe si invieranno nel Sud-Africa. Annunzia la creazione di un corpo speciale di fucilieri montati.

UNA CITTA' DISTRUTTA DAL TERREMOTO

Centinaia di vittime.

Un telegramma da Batavia ai giornali di Londra annunzia che una grande catastrofe è avvenuta alle Indie Neerlandesi.

Il vulcano Gedeh ha fatto eruzione e un violento terremoto si fece sentire nel distretto di Preang portando la devastazione dovunque.

La città di Tjandjoer fu completamente distrutta. Le vittime ascendono a parecchie centinaia.

Le eruzioni del vulcano Gedeh provocarono catastrofi simili nel 1847, 1879 e 1880.

Preang è una delle provincie più popolate dell'isola di Giava.

Muore per esser stata baciata

Scrivono da Chicago:

Una ragazza diciottenne, Florance Owens, impiegata in un grande *magazzino* della Milwaukee-Avenue, era intenta a fare l'inventario di certe merci appena arrivate, quando improvvisamente un uomo avvicinatosele per di dietro, la prese alla vita e le stampò un grosso bacio sulla bocca. La ragazza, gridando dallo spavento, fuggì dal magazzino, e corse a raccontare alle colleghe quanto le era toccato; *poi* proruppe in lagrime disperate, e alla fine fu colta da un assalto di convulsioni, sicchè si dovette rimandarla a casa in carrozza. La sera stessa le si manifestò un terribile delirio, e il giorno dopo si dovette mandarla all'Ospitale, ove i medici verificarono che si trattava di pazzia furiosa. L'infelice giovane si credeva perseguitata da un uomo che voleva afferrarla e baciarla, e mordeva e graffiava chiunque le si avvicinasse. Due giorni dopo entrata all'ospedale miss Owens morì.

Non si conosce ancora chi sia l'uomo che le ha dato il bacio fatale.

NOTIZIE ITALIANE

I funerali di Domenico Farini. Il suo testamento.

Roma 19 — La salma di Domenico Farini giace sul piccolo letto di ferro, sul quale l'illustre uomo è spirato. E' coperto da un lenzuolo. Il volto è cereo e fatto *scarno* dal terribile male. Attorno al collo porta una benda bianca. Nessun cero, nessun fiore.

Farini lasciò una busta diretta alla moglie con entro il testamento scritto tutto di suo pugno nel 1898. Comincia dicendo: «Sono afflitto da un male che non perdona. Voglio modesto funerale, senza discorsi, senza fiori, senza pompe, accompagnato dai soli amici».

Il testamento continua parlando dell'Italia, rivolgendo l'ultimo voto alla patria.

La famiglia deliberò di rispettare la volontà del defunto.

La presidenza del Senato, riunitasi nel pomeriggio, deliberò di intervenire ai funerali *in forma privata*.

Il trasporto sarà semplicissimo. Il feretro dalla casa verrà trasportato nella Chiesa di San Marco per l'assoluzione, quindi a Campo Verano in un loculo provvisorio.

La lettera di Farini alla consorte dice di voler riposare nella stessa tomba da lei scelta; raccomanda ai nipoti il suo commesso Berardi.

Il Re e la Regina scrissero una lettera alla vedova.

Avendo monsignor Lanza, cappellano di Corte, dato al defunto l'assoluzione *in articulo mortis*, interverrà al funerale il parroco ed il clero.

La morte di un generale.

Livorno 19 — È morto stamane il generale Domenico Cucchiari, nell'età di 94 anni. Egli era il più antico soldato dell'esercito.

Alterchi e bastonate per Palizzolo.

Palermo 19 — Francesco Notarbartolo figlio del duca di Villarosa incontrato in Via Quattro Cantoni Goffredo Notarbartolo, direttore dell'*Eco del Popolo*, si lagnò secolui per la pubblicazione di biografia malevola per Palizzolo.

Ne nacque un alterco seguito da colluttazione nella quale Francesco Notarbartolo facendo atto di schiaffeggiare il Goffredo, ricevette da questo una bastonata al capo che gli produsse una ferita guaribile in dieci giorni. Il Goffredo fu arrestato.

Sciopero di macellai.

Palermo 19 — Causa l'aumento del dazio comunale sui generi alimentari, i macellai hanno deciso di mettersi in isciopero.

La comparsa dei lupi.

Ascoli Piceno 19 — La notizia mandata all'*Italia* di Roma, (e da noi non *riprodotta* perchè inverosimile) che i lupi divorarono tre carabinieri è fantastica. È vero che alcuni lupi scorrazzano nella campagna, danneggiando qualche raro capo di bestiame, ma nulla più. La Prefettura autorizzò il porto d'armi agli abitanti del contado.

NOTIZIE ESTERE

Il Gabinetto Wittek si è dimesso.

Vienna, 19 — Il Gabinetto Wittek si è già dimesso. Il presidente dei ministri Wittek, ricevuto stamane in udienza dell'imperatore, gli rassegnò le dimissioni del ministero; dopo di che il monarca affidò tosto al dott. Körber l'incarico formale di comporre il nuovo Gabinetto.

Siccome tutto era già stato preparato da tempo ed agli autografi imperiali non manca che la firma sovrana, così probabilmente la pubblicazione delle nomine dei nuovi ministri seguirà ancora domani.

Un complotto contro lo Czar?

Telegrammi da Pietroburgo ai giornali di Parigi confermano che la polizia russa scoperse e sventò un complotto contro lo Czar.

Furono eseguiti numerosi arresti a Pietroburgo e a Varsavia. Gli arrestati appartengono all'aristocrazia e all'alta borghesia.

La liberazione del «Bundesrath».

Berlino 19 — Un telegramma ufficiale da Londra annunzia che il vapore tedesco *Bundesrath* fu rilasciato e partirà domani da Durban.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

20 gennaio 1855 — Morte di Maria Adelaide, regina di Sardegna e moglie di Vittorio Emanuele II.

×

Un pensiero al giorno.

Nella donna, accanto all'amore della resistenza che la trattiene v'è l'amore del sacrificio che la precipita.

×

Cognizioni utili.

Cemento idrofugo.

Il Ghersi, nel suo *Ricettario domestico*, suggerisce questo sistema:

Si bagna della calce viva con acqua: gonfierà e si ridurrà in polvere da sè per effetto dell'idratazione. S'impasta questa polvere con olio di di noce ed olio di ricino. Si avrà un cemento

---

(11) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

Il conte s'era inchinato con una grazia perfetta e col braccio arrotondato. Sovarga arrossì e salutò.

— Ho già avuto la felicità, signorina — disse il giovane — di vedervi al teatro, e aspirava sin d'allora all'onore d'esservi presentato. La vostra bellezza è di quelle che colpiscono e che non si dimenticano, e, se potessi sperare di danzare questa sera con voi, sarei il più felice degli uomini.

— Non potrei accordarvi che il decimo waltzer — disse la giovanetta, dopo di avere consultato il suo taccuino.

— Il decimo, sia — disse il conte. — Con quale impazienza l'attenderò.

Ciò detto, salutò profondamente e si allontanò.

Quando il conte di Croix-Dieu venne ad offrire il braccio a Sovarga, per il promesso waltzer, questa parve alquanto turbata. I nobili modi del conte avevano fatto impressione su di lei.

Egli era realmente una persona a modo, sopratutto paragonato a coloro che circondavanlo. La sua nobiltà era autentica, ma aveva avuto una giovinezza burrascosa, e non si sapeva ove trovava i mezzi per continuare a menare la vita che aveva adottata. Si sapeva ch'era ruinato già da gran tempo. Aveva mangiato sino all'ultimo filo d'erba dell'ultima delle sue praterie, ma continuava a menare una fastosa esistenza. Il suo tempo lo passava a giuocare. Il giorno, giuocava alle corse, ove dicevasi ch'era fortunato; la sera, giuocava al circolo, ove si manteneva in equilibrio. Nondimeno era sempre sorridente e di buon umore ed aveva una fede costante nella sua stella, indifferente nel guadagno e filosofo nella perdita. Il conte danzava in modo ammirabile. Fece girare Sovarga con una grazia estrema sul tappeto rosso, su cui ella spiccava come un fiore grazioso e turbinante.

La giovanetta si strappò dalle sue braccia tutta fremente, con le guance accese e col cuore palpitante. Non aveva mai sentita l'impressione che aveva provata vicino a lui. Stava per amarlo? Il conte, dal canto suo, aveva divorato con gli occhi la sua danzatrice. Ne aveva analizzate tutte le finezze e tutte le eleganze del corpo; era stato affascinato, abbagliato dallo splendore dei suoi occhi, dal candore della sua pelle, dalla bellezza dei capelli. Dal canto suo era entusiasmato e palpitante. Quando ringraziò la giovanetta, riconducendola al suo posto, egli lo fece con tanto calore, con tanta unzione, che Sovarga restò pensosa e pallida.

Il conte cercò allora il padrone della casa e si fece presentare a sir Fabio. Questi si mostrò con lui amabile e premuroso, e il giovane si ritirò incantato, giurando a sè stesso di cercare tutte le occasioni di rivedere Sovarga.

III.

Un milione per un assassinio.

Erano le due del mattino, quando sir Fabio e sua figlia lasciarono la festa e salirono nella loro vettura. Sovarga era pensosa, e s'era rincantucciata nella vettura senza dir motto. Suo padre era cogitabondo e silenzioso, ma le sue riflessioni erano senza dubbio diverse da quelle di sua figlia. Pensava che una parentela con un rappresentante della aristocrazia, conosciuto e stimato a Parigi, consoliderebbe singolarmente la sua posizione e gli farebbe porre un piede nel mondo legittimista e religioso, di cui aspirava sopratutto di amministrare i capitali.

Tra le persone vedute al pranzo del visconte, una sopratutto aveva fissata la sua attenzione. Era il conte di Croix-Dieu. Il banchiere non ignorava che questi era ruinato e pieno di debiti, *ma che gl'importava?* Guadagnerebbe abbastanza denaro per sovvenire alle sue spese. Un milione di più o di meno, quando avrebbe mosso i milioni con la pala, che cos'era? Ma almeno la parentela del conte imporrebbe sua figlia al mondo, imporrebbe lui stesso.

Le fantasticherie di Sovarga seguivano un altro corso, benchè avessero per oggetto lo stesso uomo, il conte di Croix-Dieu, che aveva fatto una grande impressione su di lei. Era la prima volta ch'ell'era posta al contatto di quella disinvoltura parigina, di quello *chic* che non s'acquista, e che viene, per così dire, dalla nascita. Ora, il conte di Croix-Dieu possedeva quello *chic* per eccellenza. Era bello e distinto.

Sovarga *pensava* dunque al conte; così ebbe un movimento di sorpresa quando suo padre le domandò:

— Come ti sembra il conte di Croix-Dieu?

— Una persona a modo — rispose Sovarga con un leggiero tremito nella voce — Ma perchè me lo chiedete?

— Non ti spiacerebbe di sposarlo?

— Di sposarlo! — esclamò la giovanetta — ma io non lo conosco... non l'ho veduto che oggi...

— Oh! sii tranquilla! vi lascierò il tempo di fare conoscenza. Ma infine, a prima vista, non ti ripugna?

— Oh! no!

— Potrai amarlo?

— Non so.

— Saresti contenta d'essere contessa?

— Non è decadere, babbo? Noi siamo stati principi...

— Non pensarci più. I titoli sono imbarazzanti per la finanza. Ho *dovuto* lasciare il mio, come tu sai, altrimenti a Nuova-York non avrei fatto un soldo. Vedi un principe banchiere? Ma lo stesso non è pel conte; egli non è banchiere, e il mondo vede di buon occhio i titoli. Nondimeno non voleva contrariarti, ed è perciò che ho desiderato interrogarti prima di imprendere qualche cosa; ma, se ti piace, sii tranquilla, lo avrai per sposo.

Si era giunti innanzi al palazzo che Fabio aveva affittato al baluardo Haussmann. Al momento in cui entravano, un'ombra si staccò dal muro. La giovanetta gettò un grido di terrore involontario.

Suo padre le prese il braccio, e:

— Non aver paura — le disse. Poi, volgendosi all'uomo, soggiunse:

— Ah! sei tu, Zafari! Attendimi nel mio gabinetto.

Entrò in casa, baciò sua figlia sulla fronte, la consegnò alla cameriera che l'attendeva, e si diresse verso il suo gabinetto.

Zafari l'attendeva.

— Ebbene — domandò il banchiere sdraiandosi sopra una poltrona — ci sono novità?

— Abbiamo seguita la donna: Ella v'ha riconosciuto.

Sir Fabio impallidì e si agitò sulla poltrona.

(Continua).

eccellente che in 24 ore diviene durissimo anche se immerso nell'acqua.

È specialmente adatto in tutti quei casi nei quali si abbia bisogno di intonacare oggetti che si vogliono preservare dall'acqua, come vasi, tettoie, condutture, ecc.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

TTOTOTORTOTOTOO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente:
TRACOLLO (tra col o).

×

Per finire.

In un caffè di quart'ordine.

— Ma, cameriere mi avete dato due lire di meno!...

— Può essere signore; mi capita spesso con questa oscurità... e qualche volta non lo faccio neppure apposta!

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 22 gennaio. — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans, Vittorio*.

Mercoledì 24 id. — *Fiumicello, Oderzo*.

Giovedì 25 id. — Mortegliano, Sacile, *Vittorio, Portogruaro*.

Venerdì 26 id. — *Cormons, Conegliano*.

Sabato 27 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza*.

Cividale, 19 gennaio.

Quattro grandi dipinti.

Monsignor Luigi Costantini della nostra Città intende donare alla fabbriceria del Duomo, quattro grandi quadri sacri, da lui acquistati dal signor Gaetano Deganutti, ed una volta appartenenti al palazzo Patriarcale.

Detti quadri sono da parecchi giorni esposti in Duomo, per il pubblico giudizio, e due dei medesimi sono destinati, secondo la volontà del donatore, per le pareti del coro.

Questi quattro dipinti che ora sono senza la cornice, appartengono alla Scuola Veneta del secolo XVI; misurano, due, metri 5 per 10, e due metri 5 per 5, e rappresentano, il primo: Ester che rimpatria da una vittoria guerresca; il secondo: Davide dinnanzi a Saule; il terzo: il Convitto di Baldassare; il quarto: Giuditta al campo di Oloferne.

Ora, almeno crediamo, si attende il voto autorevole della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, per poterli appendere definitivamente in qualche sito del vasto tempio, voto che a nostro avviso potrà anche essere favorevole, se non altro per l'epoca dei dipinti, e nella considerazione di riempire almeno in parte le libere pareti del massimo nostro oratorio, classificato monumento nazionale.

Però è opinione generale che il coro si stringa troppo alla visuale, con quei due grandi quadri, e quindi non esser quello il miglior sito per adottarli.

Abbiamo anche sentito espressioni di raccomandazioni all'onorevole Fabbriceria per limitare la spesa delle cornici, onde non abbia a superare il valore reale dei quadri, e di pensare anche a preparare quattrini per il lavoro del piazzale avanti il Duomo, certi che la cittadinanza concorrerebbe nella spesa.

Abbiamo *voluto* raccogliere queste considerazioni per dovere di corrispondenti, senza aggiungervi nè sale nè pepe.

Z.

Cividale, 19 *gennaio*.

Un lagno.

Oggi passando il Ponte del Diavolo abbiamo sentito fare dei lagni perchè da qualche giorno si scarica la terra del soppresso cimitero di S. Martino nel letto del fiume, inquinando così le sue limpide acque, e lasciando qua e là del letto e lungo i margini dell'acqua, delle striscie nere che rappresentano il lutto di quella terra ivi gettata.

Siccome è una cosa che stuona e che può essere anche nociva, preghiamo l'onorevole Municipio di interporsi, tanto più che la Fabbriceria di quella Chiesa può trarne utile di quella terra.

Z.

A 22 anni diventar cieco! Un giovanotto di Malamaseria, frazione di Ciseriis, venne colpito in piena faccia da una mina che stava caricando. Dicesi che l'infelice abbia perduto tutti e due gli Occhi. Povero giovane!

Mancato fratricidio. In aperta campagna, in quel di Sutrio (Carnia), certo Nodale Giov. Batt., venuto a diverbio per questioni d'interessi di famiglia con la propria sorella Italia, le esplose contro una pistolettata, la quale, fortunatamente, andò a vuoto. L'Italia cadde svenuta al suolo per lo spavento, ma poco dopo si riebbe.

L'arma dei rr. carabinieri, avuta notizia del fatto, procedette all'arresto del Nodale.

Un sospetto. A Villotta di Aviano, Giovanni Ciamp venne derubato di lire 3,70. Il derubato ha sospetto su certo T. M.

Redde rationem. A Meduno venne arrestato, perchè per lesioni deve scontare un mese di reclusione, tal Rossi Pietro contadino.

Mentre dormiva. L'altra notte sulle scale del terzo piano della casa n. 1 di via *Benevento, a Trieste*, fu colto, mentre dormiva placidamente, il facchino Antonio T., d'anni 36, da Vivaro. Essendo privo di alloggio e di mezzi di sussistenza fu condotto in Domo Petri.

UDINE

Il morbillo. Ieri furono denunciati casi nuovi 20 ed un morto.

Vennero sospese le lezioni all'Ospizio Tomadini, essendosi manifestati sette casi fra i ragazzi interni.

Si parla in città che verranno chiuse anche tutte le scuole elementari.

Per i maestri elementari. I deputati socialisti hanno presentato una interrogazione ai ministri Baccelli e Carmine circa la opportunità di sospendere nel 1900 le imposte di ricchezza mobile sopra gli stipendi dei maestri elementari in attesa di una più equa disposizione legislativa intesa ad esonerarli definitivamente.

Per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che aggiunge alla tariffa F della Cassa di assicurazione degli infortuni sul lavoro, una nuova classe di rischio, qualificandola A. col premio per ogni mille lire di salario corrisposto agli operai di lire 3 per l'assicurazione collettiva semplice e di lire 3.40 per l'assicurazione collettiva combinata.

Per le rimunerazioni ai maestri elementari. Il *Bollettino dell'Istruzione pubblica* contiene una circolare la quale avverte i maestri elementari che spetta alle autorità scolastiche provinciali di indicare i maestri meritevoli di rimunerazione, per l'attiva raccolta di risparmi nelle proprie scuole.

Per gli impiegati delle cancellerie. Fra i progetti in corso di preparazione al Ministero di Grazia e Giustizia vi è uno che riguarda il miglioramento delle condizioni degli impiegati delle cancellerie. L'on. Bonasi intende di procurarne i fondi bisognevoli con leggeri ritocchi alle tasse di *cancelleria. Già ebbero luogo* al riguardo due conferenze fra gli onorevoli Bonasi e Boselli; e *l'accordo* in massima fu stabilito.

Un congresso rinviato. Il Congresso agrario nazionale sulla coltivazione della barbabietola da zucchero in Italia, indetto a Roma pel 24 gennaio, fu rinviato al 3 febbraio.

Esami per insegnanti di calligrafia. Il Ministero della Istruzione pubblica ha dichiarato sedi di esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali, nella sessione 1900, i Provveditorati degli studi di Ancona, Aquila, Cagliari, Campobasso, Firenze, Genova, Grosseto, Lecce, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Siracusa, Torino.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 2, 3, 4 aprile p. v.

Nell'aprile p. v. (giorni 2, 3, 4, 5) avranno luogo nelle Regie Università le prove scritte di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole tecniche e normali.

Negli stessi giorni in alcuni istituti tecnici governativi avranno luogo gli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria.

Per più ampie informazioni rivolgersi al R. Provveditore degli studi.

Per l'Esposizione di Napoli. Un grande movimento si va in questi giorni accentuando a favore dell'esposizione d'igiene, che si terrà a Napoli nei mesi dall'aprile al settembre di quest'anno.

Notizie che riceviamo da quella città *ci mettono in grado di affermare* che all'opera del Comitato, composto delle più spiccate notabilità della scienza, della politica, della finanza, del commercio, è assicurato il grande successo. Già molti commercianti e industriali hanno fatto pervenire al comitato la loro adesione e nei centri più importanti del mezzogiorno e nelle città più importanti d'Italia si sono costituiti appositi comitati allo scopo di favorire il movimento e di raccogliere nuove domande di espositori.

All'inaugurazione dell'Esposizione assisteranno i Sovrani. Sua Maestà il Re, incoraggiando l'opera del Comitato, ne ha dato formale promessa, e S. M. la Regina ha accettato l'alto patronato del Congresso anti-tubercolare, che sarà tenuto a Napoli nella ricorrenza dell'Esposizione e che sarà presieduto dall'on. Baccelli.

A Napoli, inoltre, in occasione dell'esposizione, si organizzano festeggiamenti *speciali: illuminazioni, corse, regate*, giuochi ginnici. Si è stabilito anche che vi si radunino i progressi della tubercolosi, dell'educazione fisica, della pedagogia, delle Associazioni mediche italiane, degli ufficiali sanitari italiani, dell'associazione della stampa sanitaria.

I lavori di costruzione degli edifizi per l'Esposizione, sopra progetto dell'illustre architetto Comencini, nostro concittadino, procedono con la massima alacrità. L'Esposizione avrà sul lato che guarda via Caracciolo un grande e magnifico *Auditorium*, le cui sale, circondate da Caffè e *Restaurant*, potranno essere adibite ad uso di teatro e di concerti.

Un grande successo, dunque, che richiamerà molta gente in Napoli, alla cui esposizione ci auguriamo che nessuno dei nostri produttori voglia mancare.

Conferenza. La terza conferenza sul tema «Mentre il secolo muore» sarà tenuta lunedì 22 corrente alle 8 e mezza pom. nella sala maggiore dell'Istituto tecnico col titolo: *Cento anni di storia* del prof. dott. Vincenzo Marchesi.

Società Dante Alighieri. Il Comitato di Udine ci prega di pubblicare la seguente circolare, che venne diramata alle Giunte Municipali della nostra Provincia:

«Codesta onorevole Giunta sa quali sono gli scopi della «Dante Alighieri» e come la sua azione si svolga.

Fine, non politico ma patriottico, della «Dante Alighieri» è la difesa della nazionalità italiana, tanto osteggiata fuori del Regno. Ed è perciò che alla Società danno il consenso o l'aiuto, assieme al Governo, tutte le classi di cittadini e tutti i partiti amanti della patria.

Ma i mezzi della Società sono inadeguati al bisogno: quindi la necessità di fare appello anche ai Municipi, ai quali, *come ad ogni cittadino*, deve star a cuore l'avvenire della nazione. Nè si *deve* scordare che è interesse del Friuli, il quale alimenta così larga corrente d'emigrazione, di veder rispettato all'estero il nome italiano.

Già alcuni Municipi hanno votato soccorsi alla «Dante Alighieri». Per parlare soltanto del Friuli, si sono ascritti fra i soci perpetui (150 lire una volta tanto) i Comuni di Udine, Maniago, Cividale, Pordenone, S. Daniele del Friuli, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Ragogna; si sono ascritti fra i soci ordinari del Comitato udinese, (lire 6 all'anno) i Comuni di Buttrio, Cassacco, Cercivento, Corno di Rosazzo, Feletto Umberto, Nimis, Ovaro, Pagnacco, *Pavia* d'Udine, Sacile, S. Pietro al Natisone, Segnacco, Spilimbergo *(con tre quote)*, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo. Altri Comuni si ascrissero *fra i soci del* Comitato di Palmanova. Le deliberazioni dei *Consigli comunali furono rese* esecutorie.

Noi moviamo pertanto a codesta onorevole Giunta e al Consiglio la più viva preghiera di voler accordare al Comitato di Udine — la cui opera fu segnalata a titolo d'onore in tutti i Congressi sociali e che, unico finora, ottenne la medaglia di benemerenza — il loro concorso, sia iscrivendo il Comune fra i soci perpetui, sia iscrivendolo fra i soci ordinari con uno o più quote annue da lire 6.

Alleghiamo lo statuto della Società e confidando nell'adesione di codesta onorevole Giunta e del Consiglio, porgiamo fin d'ora i più caldi ringraziamenti».

La Lega Nazionale delle cooperative italiane ha aperto tre concorsi a premi: il primo per un *Manuale* adatto per l'impianto ed il funzionamento di una Cooperativa di lavoro; premio di lire 300; termine per la presentazione dei lavori 30 giugno 1900; il secondo, per una *poesia* da musicarsi col titolo *Inno dei cooperatori*; premio lire 100; termine 31 marzo 1900; il terzo, per una *Novella* intesa a propagare il principio cooperativo, mercè la forma del racconto: premio lire 50; termine 31 marzo 1900.

Chi desidera avere conoscenza delle condizioni dei suddetti concorsi, ne faccia richiesta alla *Lega Nazionale delle Cooperative*, Milano, via Ugo Foscolo, 3.

Camera di commercio.

Adunanza del giorno 17 gennaio 1900.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente, Bardusco, Brunich, Degani, Galvani, De Marchi, Faelli, Kechler, Moro, Muzzatti, Spezzotti e Stroili.

Assenti: Masciadri, presidente (giust.), Corradini, Lacchin, Minisini, (giust.), Orter (giust.), Volpe Emilio (giust.), Volpe Marco (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

L'on. Morpurgo è lieto di comunicare che un miglioramento è avvenuto nella salute del presidente, al quale invia, a nome della Camera, un augurio vivissimo.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Si iniziò lo studio di quanto concerne il regime doganale italiano per contribuire, all'epoca della rinnovazione dei trattati, al miglioramento dei nostri rapporti doganali con l'estero o alla conservazione dei benefici ottenuti, ed altresì per regolare le relazioni doganali con gli Stati con i quali l'Italia non ha trattati a tariffe.

2. Il Ministero delle finanze, aderendo alle ripetute istanze di questa Camera, concesse le necessarie agevolezze doganali sulla colofonia impiegata nella fabbricazione dell'unto da carro che si esporta all'estero.

3. Si chiese alla Direzione generale delle gabelle di destinare permanentemente a Tricesimo un agente della finanza per il servizio delle bollette di legittimazione degli spiriti.

4. Si reclamò dalla Società Veneta un miglioramento dell'orario sulla linea Udine-Cividale.

5. Si fece istanza al R. Ispettorato delle ferrovie per ottenere che la Stazione di Udine sia provvista di biglietti d'andata e ritorno per Cordovado.

6. Si fece istanza allo stesso Ispettorato perchè la Stazione di Udine sia ammessa al servizio viaggiatori per il treno di lusso Vienna-Cannes e viceversa.

7. Si raccomandò alle Camere di commercio di Trieste e di Gorizia di avvertire il pubblico che le lettere semplici spedite dall'Austria Ungheria in Italia devono, per disposizione del Governo imperiale, essere ora affrancate con 25 centesimi di corona, anzichè con 10 soldi di fiorino; e ciò per evitare le multe ai destinatari delle lettere.

8. Il Ministero d'agricoltura industria e commercio, tenuto conto del voto di questa Camera, decise di non indire, per ora, le elezioni del Collegio dei probi-viri in Udine.

9. Si eseguì, di concerto con le altre Camere del Veneto, l'annuo riparto dei 25000 quintali di tegole scanalate esenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria.

10. Per lo studio di un più sicuro metodo di formazione dell'adequato provinciale dei bozzoli la Giunta municipale di Udine elesse sei bachicultori. A completare la Commissione la Camera rielegge i sei filandieri che l'anno scorso fecero parte della Commissione della metida.

II.

Voti attinenti al servizio ferroviario.

La presidenza propone di insistere per l'accoglimento dei seguenti voti:

1. Alla Stazione di Udine è assolutamente indispensabile un nuovo binario per lo scarico delle merci, l'attuale essendo affatto insufficiente.

Inceppato questo servizio, ne consegue un ritardo in tutte le altre operazioni e nella utilizzazione dei carri.

Al gravissimo difetto non si porrà riparo finchè non si attui un nuovo binario di scarico, nella località che potrà essere indicata da questa Camera.

2. Il materiale rotabile dovrebbe essere aumentato in proporzione all'aumento del traffico.

3. Per ottenere un servizio più sollecito e *meglio rispondente ai bisogni* del commercio sarebbe opportuno che l'orario invernale per scali e magazzini fosse applicato dal novembre al febbraio, anzichè dall'ottobre al marzo.

4. Il Friuli non è ammesso a fruire di tariffe locali, eccettuata quella per il trasporto dei vini guasti destinati alla distillazione. Utilissime riuscirebbero, per sviluppare il traffico in questa regione, le tariffe locali per il legname, per i concimi chimici, per i cotoni, per i laterizi, per le granaglie, per il ferro, per le barbabietole da zucchero e per altre industrie *importanti*.

5. Nella tariffa speciale comune N. 1 G. V. per i pacchi agricoli *siano* ammesse le spedizioni in porto assegnato, almeno per le merci della classe A, e per le distanze fino a 200 chilometri *si formi* una nuova zona con prezzi analoghi a quelli stabiliti nella stessa tariffa per le linee secondarie. Per questa zona, avente lo scopo di agevolare *il traffico locale*, potrebbero essere fissati i seguenti prezzi per i pacchi delle due serie: sino a kg. 5 cent. 30, da kg. 5 a 10 cent. 35, da kg. 10 a 15 cent. 40, da kg. 15 a 20 cent 45.

6. Le Agenzie doganali della ferrovia hanno tariffe e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali alle quali sarebbe conveniente di portare le seguenti modificazioni:

a) Sopprimere la categoria 1ª B della tariffa N. 1 (pag. 4) portando a kg. 10 il limite di peso della categoria 1ª A e abolire la quota minima di centesimi 80.

b) Portare da kg. 10 a kg. 100 il limite di peso stabilito dalla categoria 2ª A della stessa tariffa N. 1.

c) Ascrivere alla stessa categoria 2ª, oltre le merci esenti da dazio o paganti sul netto legale, anche le merci paganti sul netto *reale*, quando per la verifica doganale non richiedano la votatura e sia *facilmente* calcolabile la tara (pepe, pimento, casse legnee, petrolio in cisterne, alcool in cisterne, ecc.)

d) Applicare indistintamente la categoria 3ª della tariffa N. 1 a tutte le merci a vagone completo esenti da dazio.

e) Sopprimere il *minimum* di cent. 25 nella tariffa N. 4 — «bolle di legittimazione» (pag. 8) — mantenendo la base della tariffa a cent. 10 al quintale.

f) Applicare la tassa di custodia soltanto quando le bolle di entrata dalla dogana furono convertite in bolle di legittimazione o di circolazione, perchè solo in questo caso la ferrovia assume una responsabilità speciale.

g) Esonerare da tale tassa di custodia anche la bolla di legittimazione unita alle spedizioni di *carri completi* quando la dogana non applica i contrassegni al vagone (piombi) perchè la merce è destinata fuori di zona.

7. L'art. 2 della tariffa delle ferrovie austriache per le operazioni doganali in Gorizia, Ala e Pontafel implicitamente stabilisce che la ferrovia non possa esigere che il *rimborso* delle spese sostenute per piombi, corda, ammagliatura, stampati.

Invece la tariffa sopra citata della ferrovia italiana porta, a pag. 9, una «Tabella delle spese fisse per stampati, ammagliature, ecc.» che rappresenta un lucro del cento per cento, fatta eccezione per le spedizioni carteggiate con le Poste austriache e svizzere. Sarebbe quindi giusto di ridurre alle spese effettive quelle indicate nella tabella.

Bardusco e Degani danno schiarimenti sulla questione del nuovo binario di scarico e sulla località da prescegliere.

La Camera approva le proposte della presidenza.

Stroili propone che, per migliorare l'orario dei treni della linea Casarsa-Portogruaro la Camera chieda:

a) Che sia riattivata la partenza da Casarsa del treno 641 mettendolo in coincidenza col treno omnibus 583 che parte da Udine alle 4.40.

b) Che il treno 646, che da Portogruaro parte alle 20 5 per Casarsa, sia messo in coincidenza col treno 648 Venezia-Portogruaro, e col treno 590 Venezia-Udine, accelerando la marcia dei due primi.

c) Che la stazione di Casarsa sia ammessa al servizio dei biglietti d'andata e ritorno con tutte le stazioni della linea Casarsa-Portograro.

Bardusco propone di chiedere che la stazione di Udine sia adibita al servizio dei biglietti d'andata e ritorno con le stazioni di tutte le città capoluogo di provincia della regione Veneta.

Le proposte, discusse dai consiglieri Stroili, Bardusco, De Marchi, Degani, Faelli e dal presidente, sono approvate.

III.

Esposizione di Udine del 1903.

La Camera, presa conoscenza dei diligenti lavori compiuti dalla Commissione consultiva per l'Esposizione regionale da tenersi a Udine nel 1903, sentite le osservazioni del presidente e dei consiglieri Degani, Bardusco e Galvani, accogliendo la proposta della Giunta municipale, delibera di costituire con i membri della Commissione stessa il Comitato esecutivo, aggiungendovi, salvo l'accordo con la Giunta, i Senatori e i Deputati del Friuli ed altre persone adatte allo scopo.

IV.

Orario della dogana di San Giogio Nogaro.

La Camera esprime il proprio parere, prescritto dal regolamento doganale, su una modificazione d'orario della dogana di San Giorgio Nogaro, proposta dal direttore delle dogane.

V.

Per l'industria dello zucchero indigeno.

Il presidente comunica che l'Associa-

zione agraria friulana chiede alla Camera di accordare appoggio all'ordine del giorno approvato nell'assemblea dell'Associazione intorno al disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, il quale porta da 1500 a 2000 grammi il rendimento in zucchero per ogni ettolitro di sughi di barbabietole defecati.

Prendono parte all'ampia discussione oltre al presidente, i consiglieri Galvani Barduseo e Degani.

La Camera, astenutosi un consigliere, dai voti, associandosi a quell'ordine del giorno, che il provvedimento sia applicato gradatamente, avuto riguardo alle fabbriche nuove.

VI.

Riforma della legge sull'imposta di ricchezza mobile.

La Camera, approvando la relazione della presidenza, e tenuto conto delle osservazioni dei consiglieri Degani e Barduseo, giudica che sia d'accogliere in complesso, salvi alcuni emendamenti, il progetto di riforma della legge sull'imposta di ricchezza mobile, presentato dal ministro Carmine, e delibera di raccomandare il progetto ai Deputati del Friuli, allo scopo di alleviare il troppo grave peso del tributo.

La seduta è levata.

Il Vicepresidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis.

Identificato. A suo tempo narrammo che nel 17 dicembre a Pontebba *moriva improvvisamente uno sconosciuto* dell'apparente età d'anni 30, e il cadavere fu sepolto senza che si fosse potuto identificare.

Ora, in seguito a indagini, si è potuto stabilire che lo sconosciuto era certo Grivoroni Giovanni fu Gregorio nato il 17 gennaio 1841 a Udine, bracciante celibe.

Un nuovo ritrovato per spillare denari. Ieri sera, un uomo sui 30 anni, dicendosi abitante in via Cicogna, girava per via Poscolle, chiedendo ai signori che incontrava o che andava a trovare nelle loro case, qualche sussidio, dicendo che gli era morta dal *croup* una bambina, che durante la notte la dovevano seppellire e che altra bambina aveva moribonda con lo stesso male.

Assunte informazioni all'ufficio sanitario ci risultò tutto ciò falso, per cui mettiamo in guardia i cittadini, onde non si lascino gabbare da questo cavaliere d'industria.

Ubbriaco o pazzo? Ieri sera venne accompagnato all'Ospedale, *ove* fu trattenuto, certo Leopoldo Carlevaris fu Lorenzo, d'anni 51, da Udine, facchino, perchè molto alterato dal vino e perchè non ha il cervello totalmente a posto.

Società dell'Unione. Ieri sera nei locali della Società dell'Unione, in una bellissima sala, splendente di luce, e piena di un pubblico eletto, dove primeggiavano le signore nelle loro eleganti toelette, si tenne l'annunciato concerto del maestro Enrico Bossi.

Parlare di lui e della sua valentia è quasi superfluo, perchè tutti ormai onorano ed apprezzano in lui l'egregio compositore ed il valente pianista.

Ebbe a compagni nell'esecuzione della sua musica, la signorina Olga de Prosperi e il signor prof. Tancredi Forneris, i quali furono superiori a qualunque elogio, specialmente la signorina de Prosperi, che seppe dal suo violino, cavar fuori tutti gli effetti possibili, superando con maestria davvero ammirabile le difficoltà che presenta un tale istrumento.

Furono applauditissimi. La signorina de Prosperi, pregata di bissare un pezzo, suonò in cambio una *Berceuse* con gusto fine e squisito.

La fattura magistrale delle *composizioni* del Bossi si mostrò in tutta la sua efficacia, specialmente nel *trio per* pianoforte, violino e violoncello, composto dell'allegro moderato, del dialogo (larghetto) e dello scherzo finale.

La serata procurò un vero godimento intellettuale e il pubblico di ieri sera, che era dei più intelligenti, potè certo gustare ed apprezzare il valore della musica e degli esecutori.

Alla Società dell'Unione che con nobile iniziativa procura feste così belle dell'arte le più vive congratulazioni, e l'augurio che esse si rinnovino, con ognor crescente successo.

Il pianoforte di grande concerto venne fornito dallo Stabilimento Riva e Cuoghi.

Circolo filarmonico "G. Verdi", Questa sera, alle ore 8, avrà luogo la prima delle festine da ballo del presente carnovale.

Teatro Nazionale. Domani domenica, alle ore 8 pom., avrà luogo il secondo veglione mascherato.

Sala Cecchini. Domani sera avrà luogo un ballo mascherato.

Serraglio di belve. In Giardino Grande è arrivato un grande serraglio di belve.

Beneficenza. La Società dell'Asilo Notturno porge un pubblico ringraziamento alla rispettabile Cassa di Risparmio di Udine per le lire 100 elargite a favore di questa provvida Società.

Rinnovazione di un processo. Sirch Luigi, d'anni 19, Gentilini Giov. Batt., d'anni 29, e Brost Luigi, di anni 20, condannati dal nostro Tribunale, il Sirch a mesi 20, Gentilini a 30 giorni e Brost a 15 giorni di reclusione per ferimento. La Corte d'appello di Venezia annullò il processo di prima istanza ed ordinò la rinnovazione della discussione avanti quella Corte.

Assoluzione. Oliva Giovanni litografo da Udine per oltraggio a due impiegati postali di Udine, venne assolto per inesistenza di reato.

Prostituta ladra. Valkovich Luigia-Maria prostituta, da Vienna, per furto venne dal nostro Tribunale condannata a mesi 3 e giorni 10 di reclusione.

Per oltraggi. Milocco Maria, da Marano Lagunare, per oltraggio, venne dal nostro Tribunale condannata a lire 250 di multa.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticcieria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

Oggi e domani panettoni freschi.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Battistoni Gino: Ing. Luigi Pitacco lire 1, De Gleria Lucio 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Rizzani Giuseppe: Fratelli De Poli lire 1, cav. Vincenzo Caneiani 2.

Tavellio Giuseppe: Pietro Lanti lire 2.

Toffoli M. di Codroipo: Sebastiano Di Montegnacco lire 2.

Grassi Antonio: Giovanni Zuccolo geometra lire 1, Piero Bonini 1.

Previsani Luigi: Compleo e Marangoni lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" *in morte di*

Battistoni Gino: Adele e Guido Petz lire 2, Giovanni Sbuelz di Tricesimo 2, Antonio Brandolini 1.

Grassi Antonio: Gandini Giuseppe di Mortegliano lire 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

Grassi Antonio: Giov. Batt. Marioni lire 1.

Cecchini Francesco: Malagnini Giacomo lire 1.

Alfonso Treves: Antonio Pauluzza lire 1.

Elisa Sartori De Poli: Maria Bazzana ved. Pascolini di Vendoglio lire 1.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in *morte di*

Battistoni Gino: Alcuni amici della Camera oscura lire 11, Antonio Sartoretto 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 1 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	751.7	754.7	759.2	763.8
Umido relativo	42	56	61	—
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	2.0	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1 S
Term. centigr.	6 1	8.7	9.4	1.7

19	Temperatura	massima	7.5
		minima	2.9
		minima all'aperto	2.9
20	Temperatura	minima	0.0
		minima all'aperto	—1.7

Tempo probabile:

Venti forti a fortissimi settentrionali Italia superiore, forti meridionali al Sud; cielo vario al Nord, coperto o nuvoloso altrove con pioggie; qualche nevicata, mare agitato molto agitato specialmente il Tirreno.

A zonzo

Una domanda americana.

La signora Sarah Ungerman, del Missouri, avendo fatto la traversata dell'Oceano su un piroscafo della Compagnia Amburgo-americana, sofferse assai del mal di mare.

La cucina di bordo offriva degli eccellenti pasti ai passeggeri, ma la povera signora Ungerman non potè goderne, perchè, in causa del mal di mare, era quasi sempre costretta... a fare l'operazione contraria.

Da ciò il reclamo della signora Ungerman, la quale domanda alla Compagnia un indennizzo di 500 dollari come riparazione dei danni cagionati alla sua salute dal mal di mare e per non aver potuto approfittare dei quattro pasti quotidiani garantiti ai passeggieri.

Ora il quesito curioso è questo: Una compagnia di navigazione può essere tenuta responsabile degli effetti del mal di mare sui passeggieri che trasporta coi suoi piroscafi?

Non pare che tale pretesa sia molto fondata; tuttavia il giornale americano che racconta la cosa, aggiunge che la Compagnia sarebbe quasi disposta a venire ad una transazione, piuttosto che che correre il pericolo di stabilire un precedente che per essa sarebbe disastroso.

Vero è che anche la transazione è un precedente non meno pericoloso!

Una statistica di biciclette.

Il Ministero delle finanze ha pubblicato la statistica delle biciclette tassate in Italia nel 1899. Le cifre sono così divise: biciclette 107,976; tandems e triplette 717; motocicli e automobili 326.

Il totale dà la rispettabile cifra di 109,019 mezzi di trasporto tassati, che recano al nostro tesoro la somma di lire 1.097.035.

Il vagabondo.

La donna tagliata a pezzi

La taglia di 2000 lire.

Verona 19 — Il R. prefetto ha pubblicato un manifesto con cui rende noto che il Ministero dell'interno promette un premio di lire 2000 per qualunque privato cittadino il quale, entro un mese, assicuri alla punitiva giustizia il colpevole dell'esecrando misfatto.

Tra ieri dopo pranzo e stamane, niente di nuovo che valga la pena di esservi accennato.

La discussione sulla cattura delle navi al Parlamento tedesco

Berlino 19 — (Reichstag) L'aula e le tribune sono affollate.

Moeller, nazionale liberale, svolge la sua interpellanza sul sequestro delle navi tedesche, operato dagli inglesi. Descrive l'indignazione suscitata in Germania dalla condotta degli inglesi; consiglia gli inglesi di non attirarsi le antipatie di tutte le nazioni *(applausi)*.

De Bulow, ministro degli esteri, risponde rilevando le lacune che esistono nel diritto marittimo. Soggiunge che la Germania sarebbe pronta a cooperare in via internazionale per risolvere questa questione di diritto. Enumera a tale proposito sei questioni che la Germania giudica necessario di risolvere.

Dichiara che la Germania chiede che al commercio legittimo i rispettivi ed eventuali sequestri non si facciano che colle forme che sono di rigore fra le nazioni amiche e civili *(applausi)*.

L'Inghilterra promise legittima soddisfazione ed ordinò ai comandanti delle sue navi di non sequestrare i piroscafi tedeschi, se non vi sono contro essi che sospetti. *(Applausi.)*

Nuove istruzioni date ai comandanti inglesi proibiscono di sequestrare i piroscafi trovantesi al nord di Aden.

L'Inghilterra espresse il suo rammarico per l'accaduto, acconsentì che facciasi un eventuale appello all'arbitrato per la questione dell'indennità.

Il ministro così conclude: « Speriamo che tali *incidenti non si ripetano* e lo speriamo tanto più, perchè è nostro desiderio di mantenerci in relazioni amichevoli con l'Inghilterra. La Germania durante trenta anni provò la sua attitudine pacifica, epperciò chiede di essere trattata con tutti i riguardi. Il fatto che l'interpellanza è firmata da uomini di quasi tutti i partiti, prova che, quando trattasi di tutelare i diritti tedeschi, non vi è alcun dissenso fra il Governo ed i partiti *(applausi prolungati)*.

Dopo alcune osservazioni del segretario delle poste Podbielski circa il mantenimento del servizio postale col Sud-Africa, Liebermann chiede la discussione della sua mozione, ma la sua proposta viene respinta.

Si intraprende quindi la discussione del bilancio della cancelleria dell'impero.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

In favore di Batacchi.

Roma 20 — Gli onor. Brunicardi e Costa Andrea presentarono una interrogazione a Pelloux circa i motivi che determinarono la proibizione del comizio di Firenze pro Batacchi.

L'on. Brunicardi presentò poi una interpellanza per Bonasi circa gl'*intendimenti* del Governo intorno alla domanda di grazia di Batacchi.

Lo sciopero dei minatori.

Vienna 20 — Lo sciopero dei minatori di carboni a Karwin aumenta costantemente. Vi sono finora 1300 scioperanti. Un battaglione di fanteria giungerà oggi nella regione.

Un assassinio politico a Barcellona.

Barcellona 20 — Salvador Garcia, autorevole personalità, fu assassinato con una revolverata, mentre passava per la strada.

Corriere commerciale

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 20 gennaio sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett.	da L. —.—	a —.—
Cinquantino	»	» 9.—	a 9.75
Granoturco	»	» 10.—	a 11.—
Segala	»	» —.—	a 14.25
Sorgorosso	»	» —.—	a 6.50
» di pianura	»	» 12.—	a 17.—
Castagne	al Quintale	» 7.—	a 9.—

Bollettino della Borsa

UDINE 20 gennaio 1900

	gen. 19	gen. 20
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.40	99.50
» 5 % fine mese	99.50	99.63
» 4 ½	110.—	110.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupon	318.—	318.—
» 3 % Italiane	306.—	306.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	503.—	503.—
» » 4 ½ %	510.—	510.—
» Banco di Napoli 5 %	445.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	503.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupon	896.—	893.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupon	1320.—	1320.—
» Veneto	224.—	224.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupon	723.—	722.—
» Ferr. Medit. ex coupon	535.—	534.50
Cambi e valute.		
Francia . . . . . chèques	107.10	107.05
Germania	131.40	131.55
Londra	27.—	27.—
Austria - Corone	111.50	111.50
Napoleoni	21.40	21.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupon	93.20	93.15

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.04**

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Amministrazione

Impresa estera è disposta a rilasciare la rappresentanza a qualche viaggiatore di commercio che visita regolarmente città e provincie dell'Italia Settentrionale e Meridionale. Non occorrono campioni, facile procurarsi senza spese ulteriori L. 1500 fino a L. 2000 per anno. Offerte cifre **C 851 M.** Haasenstein e Vogler, Milano.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 23.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.05	20.45
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.36
M. 10.25	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.	M. 13.16	15.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.40
O.(1) 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 16.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.(2) 21.37	23.25	O.(3) 20.05	22.55

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - San Daniele

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco